

# GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACGETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

**ABBONAMENTI**

ITALIA . . . Anno L. 15  
Semestre . . . . . 8  
Trimestre . . . . . 4  
Un numero Cent. 20

**PUBBLICITÀ**

Comm. speciali . . . L. 1,-  
Cronaca . . . . . 1,50  
Finanziari . . . . . 2,-  
Necrologie . . . . . 1,-  
Per ogni mila di lettere, tar-  
ghetta di una colonna.

## La premiazione dei vincitori della Battaglia del Grano Il discorso di S. E. Mutinelli

La più bella delle cerimonie fasciste si è svolta domenica scorsa anche nella nostra città in un ambiente saturo di passione fervente, di quella passione che può essere paragonata soltanto a quella che animava i fanti allorché, adunati dopo la vittoria, ricevevano dalla parola dei propri ufficiali non solo l'elogio per il valore dimostrato ma l'incitamento a nuove lotte ed a nuove vittorie.

Ma in più in questa cerimonia non solo su tutti aleggiava, in un alone di splendore, il volto della Patria, di quella Patria per la cui fortuna ogni sacrificio è lieve, ogni lotta è accettata con animo fermo e virile, ma sovrastava altresì un altro volto, quello di Colui che alla testa delle fanterie rurali le ha condotte alla più bella delle battaglie, alla più bella delle vittorie: la battaglia e la vittoria che assicurano all'Italia il pane per tutti i suoi figli!

### Le Autorità

Nel bel Salone della Cattedra Ambulante di Agricoltura, alle ore 10 si sono adunate le Autorità del Capoluogo, i componenti della Commissione Provinciale Granaria, tutti i tecnici della

## Parla S. E. il Prefetto

L'ingresso nella sala dell'Istituto Capodena Provincia è accolto da un applauso fragoroso che si protrae per vari minuti e che si tace solo quando S. E. Mutinelli accenna a parlare, iniziando il suo discorso.

### I risultati raggiunti

«Camerati, agricoltori - Egli dice - Questa solenne riunione, in cui vedo raccolte tutte le forze vive dell'agricoltura brindisina, non ha, né deve avere soltanto, lo scopo di attuare una lodevole consuetudine creata dal Regime o di procedere alla consegna dei premi a coloro che più si distinguono nell'ultima battaglia del grano.

Questa riunione ha, quest'anno, tutto il valore e il significato della celebrazione della vittoria dopo una battaglia condotta con energia e con fede per conseguirla. Vittoria, densa di risultati e larga di promesse: le cifre, ormai a tutti note, questa volta dicono di più di qualsiasi eloquenza: quintali di grano 81,003,200 di fronte a quintali 75,150,000 dell'anno precedente;

superficie investita a frumento ettari 5,085,934 di fronte ad ettari 4,936,124 dell'anno precedente;

produzione media per ettaro: quintali 15,9 di fronte a quintali 15,03 dell'anno precedente.

Le Puglie segnano una lieve diminuzione in confronto dell'anno precedente, non però per scarsa attività degli agricoltori, ma per cause stagionali; la produzione unitaria di 13,4 per ettaro è passata a 12,3.

In particolare, nella provincia di Brindisi, di fronte a Q. 521,162 dell'anno decorso, si è avuta in questo anno una produzione complessiva di quintali 454,900, con una produzione media unitaria rispettivamente di 11,37 e 10,09 per ettaro: la superficie coltivata a frumento che nel 1932 fu di ettari 45,840, passò, nel 1933, ad ettari 45,100.

Anche per la difesa dei prezzi, il Regime ha posto in essere ogni mezzo per assicurare un'equa remunerazione allo sforzo compiuto: circa lire 100 per quintale è un prezzo che non ha riscontro con quello raggiunto in nessuno dei paesi del mondo, anche in quelli più vicini a noi.

Tutte queste ed altre cifre ancora, analiticamente esposte, nello storico discorso del 21 novembre a Palazzo Venezia, con quella precisa chiarezza, senza ingombrante retorica letteraria, che è una spiccata qualità dello stile mussoliniano, stanno a dimostrare all'evidenza, agli occhi di tutto il mondo, che la battaglia del grano iniziata secondo le chiaroveggenti di-

Cattedra Ambulante di Agricoltura, ed una massa imponente di agricoltori, premiali e non, tutti in Camicia Nera, nell'uniforme ciccè di quel Fascismo nel cui nome la bella vittoria è stata conseguita.

Oltre a S. E. il Prefetto Grand'Uff. Mutinelli, Capo della Provincia e rappresentante del Governo Fascista, erano il Segretario Federale comm. Mugnozza, con i componenti del Direttorio, il Console Generale del 32. Gruppo Legioni, il Preside dell'Amministrazione Provinciale col Segretario generale della Provincia, il Vice Prefetto, il Comandante Militare Marittimo e della Piazza Marittima col suo Capo di Stato Maggiore, il Console della 153. Legione, il Podestà che è anche Presidente della Federazione Agricoltori col Segretario della Federazione stessa, i Presidenti delle Federazioni dei datori di lavoro, il Segretario dell'Unione dei Sindacati dell'Agricoltura con i rappresentanti di categoria, i Segretari delle varie Associazioni Sindacali, il vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia e Corporativa con i vari Presidenti di Sezione, i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche, la Delegata provinciale dei Fasci Femminili e numerose altre autorità politiche, militari e civili.

rettive del Duce nel 1925, è ormai completamente vinta.

La produzione totale raggiunta nell'anno è quella che ormai assicura il pane di casa propria a tutti gli italiani, senza bisogno di ricorrere all'estero, come si faceva in passato per completare il fabbisogno nazionale di altri 30 e 40 milioni di quintali.

Meno oro, perciò, che esce dai confini della Patria e che può non ritornare e che comunque indebolisce e disperde le sane energie produttive del Paese, peggiorando la bilancia commerciale e nuocendo alla stabilità della lira; difesa, infine, del prezzo nazionale, per sostenere ed incoraggiare ogni iniziativa produttrice.

S. E. Mutinelli prosegue, mettendo in chiara evidenza i benefici economici ottenuti con la vittoria conseguita nella battaglia del grano.

Egli dice: « Questa data, camerati agricoltori, segna una delle più grandi e più belle conquiste del Regime. Nella storia d'Italia essa sarà ricordata come il giorno in cui Mussolini assicurò a tutti gli italiani il pane della loro terra.

Vittoria dunque tipicamente fascista, perchè ottenuta, come ogni impresa cui il Regime si accinge, con la forza di una ferrea volontà e di una fede illimitata.

Ma questa vittoria è soprattutto una vittoria mussoliniana.

E' il Duce che ha voluto la battaglia del grano ed è Lui che l'ha guidata con la tenacia metodica che caratterizza ogni sua azione.

Egli ha chiamato a raccolta i rurali di tutta l'Italia, li ha incitati alla lotta, li ha sostenuti nelle avversità, li ha forniti dei necessari mezzi tecnici e finanziari, ha premiato i loro sforzi e li ha portati al successo.

Ma un'altra, più alta e più umana vittoria Egli ha conseguito, oltre a quella di carattere materiale ed economico, e che resterà tra le sue più grandi benemeritenze e le sue più geniali realizzazioni.

Da otto anni, su tutte le terre lavorate da quei contadini che sono stati combattenti, oggi aiutati dai più giovani che sono soldati del fascismo, c'è un comandamento: quello di Mussolini, ovunque, c'è una consegna che si osserva con tenacia e si esegue con fede.

Tutte le regioni vi partecipano, senza differenza tra il Nord ed il Sud, con un comune proposito di vincere l'avcol comune proposito è dura, di perfezione dove questa è dura, di perfezione dove questa è favorevole dove la vicenda stagionale le fa sussistere. Non più le statistiche ubbidiscono,



S. E. Mutinelli distribuisce i premi ai vincitori

come in passato, al capriccio del caso; esse rispecchiano il movimento presente di una volontà concorde, entusiasta di tutti i rurali italiani, appunto perchè sono italiani, appunto perchè il fascismo ha ridato ad essi il patrimonio comune della Famiglia, della Patria, della Fede.

E' dunque al Duce che dobbiamo, come tante altre cose, questa grande vittoria morale.

E' lui che ha ravvivata negli italiani la fede e la passione per il lavoro dei campi, che ha restituito gli italiani alla terra, che ha creato, infine, una coscienza rurale che costituisce l'orgoglio di milioni di lavoratori e produttori e che rappresenta, oggi, una delle più potenti forze economiche e spirituali della Nazione.

Vittoria, dunque, d'ordine essenzialmente spirituale.

E' lo spirito che comanda la materia.

E' la nuova politica creata dal Fascismo che porta tutto il popolo, fuso in una nuova solidarietà, a vivere la sua vita economica, affinché questa non lo tradisca, non lo sorprenda, non lo smarrisca in pericolose deviazioni, non lo vinca, infine nella sua ricostituita comunione morale.

### I nuovi compiti

« Si presenta, ora, il problema per il prossimo anno agrario.

Parleranno gli oratori tecnici che mi seguiranno, con maggior competenza, e con più accurato dettaglio, circa i compiti che spettano agli agricoltori in genere e particolarmente a quelli di questa provincia, entro il quadro, come sempre chiaro e preciso, delle direttive che il Duce ha indicato nello stesso storico discorso al Comitato permanente del grano.

A me basta ricordare che l'attività veramente miracolosa compiuta dall'agricoltura italiana del 1933, pur avendo vittoriosamente raggiunto gli obiettivi fissati dal Duce, non ha esaurito tutti i suoi compiti ai fini di una più intensa e migliore produzione nazionale.

La stessa battaglia del grano deve proseguire su più vasti orizzonti, ma non su più vaste superfici: è necessario, in altri termini, conseguire un maggiore rendimento unitario, anche, eventualmente, riducendo la superficie già coltivata a frumento.

Bisogna stabilizzare il raccolto di quest'anno anche se si preparano stagioni avverse e condizioni ingrate, perchè per sempre il popolo italiano possa avere la certezza di trarre dalla sua terra il pane necessario.

Nè bisogna dare troppo peso al fenomeno, ormai troppo noto nel mercato dei prodotti agricoli, della oscillazione del prezzo. Si possono scorgere sintomi di depressione e lo abbiamo anche constatato per quanto riguarda il grano nella prima quindicina di settembre, ma il Governo fascista è intervenuto in tempo ed efficacemente per sostenere i prezzi, co-

me si evince dalle più recenti quotazioni: ciò che peraltro è da escludere, è che tali sintomi di depressione siano da attribuirsi, come da varie parti si è creduto, ad una esuberante produzione.

E' opportuno, dunque, sfatare subito questa erronea opinione, la quale può trovare origine anche in mauovre speculative.

Il raccolto di quest'anno, per quanto cospicuo, è appena adeguato al fabbisogno interno e potrebbe non esserlo completamente nell'anno venturo ove le altre produzioni alimentari che concorrono con il grano nel consumo e specialmente quelle del granturco, delle patate, dei legumi, delle castagne ecc., presentassero, nel futuro anno, una minore entità di quella ottenuta nel 1933, la quale entità, come è noto, è stata anche lievemente inferiore a quella prodotta nel 1932.

Intensificazione dunque delle colture ancora più grande che nell'anno decorso per ottenere rendimenti unitari sempre più elevati sopra superfici eventualmente più ridotte: a tale riguardo non mancherà, ne sono certo, l'azione vigile degli organi competenti affinché la nuova campagna si possa svolgere con tutte quelle cautele e quelle provvidenze che la tecnica agricola suggerisce, curando ogni maggiore diligenza culturale, una ulteriore e razionale selezione dei tipi più appropriati alle condizioni delle varie zone e delle diverse condizioni dei mercati ed un adeguato ed equilibrato uso delle concimazioni.

S. E. Mutinelli precisa poi le direttive tracciate dal Duce per la prossima campagna granaria e su di esse vi insiste.

« La nostra terra ha dimostrato di saper rispondere con una fecondità prodigiosa alle fatiche ed all'amore degli uomini ed agli incitamenti della scienza.

Bisogna ora, ha detto il Duce, rivolgere gli sforzi che hanno dato così soddisfacenti risultati nel campo della cerealicoltura, ad altri settori dell'agricoltura che pur concorrono ad assicurare e consolidare i vantaggi della produzione agricola e soprattutto all'incremento ed al miglioramento delle produzioni foraggere e zootecniche.

In altri termini ogni azienda agricola deve, d'ora innanzi, guardare al problema della produzione terriera con una visione più larga ed integrale.

Perciò, il Duce ha disposto, che dal prossimo anno il concorso non sarà più limitato ai produttori del grano, ma, assorbendo anche quello a suo tempo bandito per la zootecnica, sarà il concorso del grano e delle aziende agrarie.

Indi, dopo aver rivolto l'ambito salutare e incoraggiamento del Duce a tutti i rurali della Provincia, proprietari e lavoratori, ed in particolare ai premiati, ai Dirigenti della Federazione e del Sindacato ed al benemerito

personale della Cattedra agraria, ai quali tutti estende l'elogio anche di S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ed il proprio, si intrattiene così sulla particolare situazione agricola della Provincia di Brindisi.

### La situazione agricola della Provincia di Brindisi

Ho sempre ammirato lo sforzo lodevole e lo spirito di sacrificio che questa laboriosa, fedele e parsimoniosa gente di Puglia, dimostra nel faticoso secolare travaglio per trarre dalla sua terra feconda i prodotti classici che posero un tempo, la nostra Italia, al primo piano dell'agricoltura del mondo.

Ma devo anche ricordare, quanto ha formato oggetto di esame in altra sede, e cioè come la presente situazione imponga sforzi maggiori di quelli sinora compiuti ed anche orientamenti diversi da quelli sinora seguiti.

La situazione della provincia di Brindisi che va attentamente considerata, specialmente in rapporto ad alcune zone ove il prodotto dell'olivo è risultato scarso e di non buona qualità, ma non si deve esagerare.

A prescindere da altre colture complementari, il raccolto dell'uva è stato quest'anno discreto, anzi si è avuta una maggiore produzione in confronto dell'anno scorso, quintali 1,161,392, invece di 896,500, e quanto al prezzo, esso, per quanto modesto, è pienamente in relazione con le condizioni generali del mercato vinicolo nazionale.

Rimane il tanto deprecato raccolto dell'olivo, che, secondo le previsioni è, per le note ragioni, ridotto, quest'anno, della metà, cioè da quintali 912,280 nel 1932 a quintali 425,000. E per le stesse ragioni, e non per esse soltanto, la diminuzione sensibile del prezzo in alcuni settori delle zone olivicole della provincia.

Quali mezzi per fronteggiare tale situazione?

« Anzitutto, quelli stessi che la chiaroveggenza del Duce ha indicato nel programma per la prossima annata agraria: intensificazione di tutte le altre colture, in ispecie quella ortofrutticola, incremento della produzione foraggiera, miglioramento zootecnico.

E sotto quest'ultimo aspetto ritengo che molto vi sia ancora da fare in questa Provincia.

momentanea ma che può invece divenire, anche se non nelle presenti proporzioni, una crisi, dirò anch'io, non nel sistema ma del sistema.

Così soltanto il fenomeno che oggi voi vedete nelle sconcertanti conseguenze, senza maggiormente approfondirne le cause per tentare di eliminarle, almeno nella maggior parte, quello cioè del limitato rendimento, potrà avviarsi verso limiti più modesti e consentire a voi tutti, datori e lavoratori dell'agricoltura, il giusto e meritato premio alle vostre fatiche.

Ma aggiungo subito, e ne ho già avute varie prove, che ho sicura fiducia che voi saprete, indipendentemente dalle cause che sono al di fuori della vostra volontà e del vostro potere, superare questo non facile cimento, sempreché abbiate fiducia in voi stessi e nei risultati della vostra intelligente e tenace attività, senza pensare ai miracolismi di provvidenze governative o, peggio ancora, a far pesare sulle modeste mercedi le conseguenze di una situazione dovuta a cause così complesse e profonde.

La battaglia, dunque, continua ancora per voi: bisogna rafforzarsi, anzitutto, sulle posizioni raggiunte, secondo il costume delle fanterie eroiche, quando conquistavano le trincee e le quote nemiche, fermamente decise a non cederle più.

Ma rafforzarsi, non soltanto per non retrocedere: occorre anche avanzare e sono certo che voi avanderete.

S. E. Mutinelli, soggiunge concludendo:

« A questo riguardo, sento di poter avere in voi quella stessa fiducia che il Capo ha dimostrato di avere negli agricoltori italiani, quando, concludendo il suo storico discorso del 21 novembre, così si esprime:

Chiamando gli agricoltori italiani ad una nuova gara nell'atto stesso in cui annuncia una vittoria e quando è ben noto che le condizioni dell'agricoltura sono in molti settori difficili, il Governo Fascista intende dare una nuova prova della simpatia che essi hanno saputo meritare.

Le difficoltà presenti saranno superate con la perseveranza nell'azione che il Regime ha additato ai rurali e nelle quali li assiste e li assisterà. »



Un gruppo di agricoltori premiati

« In secondo luogo orientare su altre basi l'attività agricola e specialmente per quanto riguarda la produzione dell'olio.

Ammassi delle olive, esercizio diretto dei frantoi, eventualmente perfezionamento del prodotto sino al suo ultimo processo di utilizzazione, associati a tutto quel complesso di provvidenze, anche di carattere finanziario, che in un rinnovato ambiente, dominato da spirito associativo e di mutua assistenza, consentano di superare quella che può ritenersi crisi

## La manifestazione al Duce

Le appassionate parole con cui S. E. Mutinelli ha chiuso il suo discorso, sono state salutate da entusiastiche ovazioni culminate in una sincera vibrante manifestazione al DUCE che si è protratta per alcuni minuti ed alla quale hanno partecipato tutti i presenti.

Ha preso quindi la parola il cav. enot. Fortunato Guadalupi, Presidente della Commissione Provinciale Granaria.

# La parola del Cav. Guadalupi

Eccellenza, Autorità, Agricoltori, Nessuna battaglia ha mai tanto guadagnato una riconoscenza di popolo, quanto quella vittoriosamente condotta sotto la guida del Duce e sotto il nome di Battaglia del Grano. Nessuna iniziativa è stata più profondamente umana di quella che è arrivata ad assicurare all'Italia il fondamentale elemento per la vita: il grano. Il successo è stato completo, quale lo aveva divinato la mente del Duce. Per virtù Sua, per lo spirito che Egli ha saputo infondere in tutti i rurali e per lo sforzo tenace, costantemente sorretto dalla sua volontà, la battaglia si è conclusa con una clamorosa vittoria, con la storia di essa in un poema di azione e di fede.

La produzione ottenuta quest'anno, cioè nel 1933, è stata di oltre q.li 81.000.000. E' la produzione più alta che si sia conseguita in Italia, e l'entusiasmo della soddisfazione promette da tutti i cuori che hanno partecipato a tale mirabile attività, frutto di sapienti direttive e risultato di una tecnica ferivamente operante, insieme a tutto uno svolgimento di politica agraria providamente segnata allo sviluppo progressivo del nostro Paese.

E' inutile richiamarci alle ragioni sociali, politiche e tecniche di questa battaglia - ormai da tutti ne è stata riconosciuta la bontà, la necessità, la utilità immensa. Tutte le idee più sane in materia di produzione granaria che gettavano una penombra di dubbi sull'avvenire della granicoltura, sono ormai naufragate. Le previsioni pessimistiche, specie quelle agitate dagli economisti dello scorso secolo, sono ormai lontane anche dal nostro ricordo. Bisogna anche pensare che questa produzione si è ottenuta con un decoro stagionale che non è stato affatto buono, tanto è vero che nella nostra regione si è prodotto meno dell'altro anno. Se la produzione granaria ha segnato un aumento della produzione unitaria generale di q. 15,9 ad ettaro, tale media è stata raggiunta con le medie unitarie molto superiori di molte regioni italiane e dalle punte numerose di alte produzioni che si sono raggiunte anche nella nostra zona, punte che non costituiscono oggi eccezioni di pochi arditissimi agricoltori, ma di una moltitudine di rurali, che hanno razionalizzato tecnicamente la granicoltura, mediante l'adozione di tutti i mezzi tecnici possibili.

Dello sviluppo nell'impiego di questi mezzi nella nostra Provincia, lascio all'egregio prof. Luciani, direttore della Cattedra e relatore della Commissione Provinciale Granaria, di brevemente informarne. Quello che sta più a cuore di dire agli agricoltori è che ancora nuovi sforzi occorre siano fatti da noi perchè anche la nostra media unitaria di 11-12 quintali attuale, sia portata innanzi, ottenendo in tal modo un vantaggio sui costi di produzione e in conseguenza sul reddito netto della coltura. Occorre perciò consolidare questa produzione totale, conseguendo con un nuovo aumento di rendimento unitario una graduale riduzione della superficie investita a grano, seguendo il canone enunciato sin dall'inizio della battaglia del Grano: « non è necessario aumentare la superficie investita a frumento ».

Anzi, come ha annunciato il Duce nel suo discorso al Comitato Permanente del Grano nella seduta del 21 corrente, le direttive negli sviluppi ulteriori della Battaglia del Grano devono essere rivolte a promuovere un migliore ordinamento economico culturale e tecnico, perfezionando le principali coltivazioni, procurando l'incremento della produzione foraggera, il miglioramento zootecnico, la sistemazione dei terreni, l'incremento della produzione orto-frutticola.

Anche il concorso nazionale per la Vittoria del Grano, dal venturo anno 1934-35, sarà improntato a tali direttive, modificandosi « in Concorso Nazionale del Grano e delle Aziende Agrarie ».

Nei riguardi della organizzazione e della difesa del mercato del grano e degli altri prodotti agrari, il Governo fascista ha mantenuto e manterrà tutta una serie di provvedimenti emanati, ma altri ne emanerà se sarà necessario e consigliato dalle condizioni contingenti. In virtù di questa vasta assistenza del Governo fascista il prezzo del grano nazionale ha potuto rimanere ad un livello soddisfacente, se si tien conto che nel mercato mondiale i prezzi del frumento hanno raggiunto un livello assai basso, come nelle Americhe e in Europa, specie in Ungheria ove il grano ha raggiunto solo 20 lire al quintale, in Bulgaria a 12. Il Governo non ha mancato di seguire con attenta e vigile cura questo problema della difesa del prezzo del grano. Il dazio sul frumento non è stato, né verrà modificato, saranno conservate inoltre le altissime percentuali per l'impiego del prodotto nazionale nella macinazione. Il Governo ha tempestivamente disposto gli ammassi collettivi per gli agricoltori che avessero avuto necessità di realizzarli nella corrente annata, e nella stessa seduta del Comitato Permanente del Grano il Duce ha disposto che altri 3 milioni di quintali potranno essere ammassati, anticipando agli agricoltori L. 80 per quintale. Ma il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori hanno impartito disposizioni alle gestioni degli ammassi affinché si astengano per ora dal vendere il frumento, rilevando

l'opportunità di bloccare una parte della consistenza degli ammassi dell'attuale campagna, nei limiti consentiti dalla necessità di evitare cospicui e troppo lunghi immobilizzi. Nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri il Governo ha anche fissato la diminuzione del tasso di abburattamento delle farine, il quale non solo porterà ad un miglioramento della qualità del pane, ma determinerà un maggior consumo di grano, rendendo disponibile altresì una maggiore quantità di sottoprodotti per i bisogni del bestiame.

A riguardo della industria zootecnica, per un migliore equilibrio tra i prezzi di questa produzione con quelli della produzione granaria, il Governo ha avviato le trattative necessarie per la revisione della protezione doganale.

Altre provvidenze potranno essere adottate se le condizioni del mercato lo richiederanno. Gli agricoltori devono comunque essere sicuri che il Governo fascista fa tutto quanto è veramente possibile in relazione alle necessità concrete ed alla situazione della nostra economia e della finanza. Essi, seguendo le direttive, non potranno non trovar giusto compenso ai loro sforzi.

# La relazione del Prof. Luciani

Fervidi applausi di sincero consenso hanno accolto la fine del discorso del Presidente della Commissione Provinciale Granaria, dopo di che ha preso la parola il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per leggere la relazione tecnica su quanto è stato compiuto nella nostra Provincia nella scorsa campagna granaria e sui risultati conseguiti.

Il prof. Gaetano Luciani così dice: Espongo la consueta relazione tecnica prima su quanto è stato compiuto anche dai rurali della nostra Provincia nella scorsa campagna granaria e sui risultati conseguiti, poi su quello che si dovrà ancora fare. Vediamo subito innanzitutto l'andamento climatico che purtroppo svolge la sua influenza sull'esercizio dell'industria agricola, ma che però non ha più il valore incrociatato di prima (come più avanti dimostrerò) quando si applichi tutto quanto suggerisce la buona tecnica agraria che — al dire del Duce — può compiere miracoli.

Tale andamento di stagione dunque nei riguardi della coltura granaria può così riassumersi: — piuttosto caldo ed umido nell'autunno e nell'inverno, per cui il grano ha avuto subito un affrettato ed anormale sviluppo; — asciutto, anzi molto asciutto in primavera, (specie poi dalla fioritura alla maturazione) per cui il grano ha risentito danno dalla mancanza di umidità, e così non ha potuto continuare nella sua normale vegetazione; — piuttosto fresco ed asciutto specie nel periodo di maturazione, quindi senza il predominio molto facile di giornate afose (causa della dannosa stretta), maturazione che così è avvenuta lentamente coi vantaggi, di una migliore granazione (maggiore piena), di mancata stretta, di macerati attacchi di ruggini.

Si può dire che è quest'ultimo periodo che ha contribuito a migliorare le sorti della produzione granaria della nostra Provincia compromessa, specie dal periodo primaverile siccoso, rendendola soddisfacente. Ed infatti vediamo qualche dato statistico, avvertendo che per maggiore semplicità, e cioè per evitare troppe cifre, ed anche per economia di tempo, si riferisce solo all'annata precedente 1931-32, mentre a più logica ragione, dovrebbe il riferimento riportarsi anche agli anni antecedenti.

Superficie nel 1932-1933 è stata di ha. 45100, contro ha. 45840 dell'anno precedente. Si è verificata una leggera riduzione dovuta più che altro a maggiore estensione degli erbai e delle colture sarchiate.

Produzione anno 1931-1932 q. 521.161 con una produzione unitaria di q. 11,37 produzione buona considerata una media di 450.000 quintali anno 1932-1933 q. 454.900 con una produzione unitaria di q. 10,09.

Abbiamo detto poco fa che la produzione è soddisfacente, tanto che nel periodo ottennale della battaglia del grano occupa il terzo posto in una graduatoria che si volesse fare delle varie produzioni annuali. Ma, diciamo subito, tale produzione sarebbe stata certo migliore ed anche superiore se non fosse intervenuta in pianura — e la pianura da noi predomina sulla collina — un'altra causa grave e cioè il ristagno dell'acqua nei seminati.

L'acqua se per le piante è elemento indispensabile di vita e di produzione, diventa elemento di distruzione quando si arresta. Io ho ferma fiducia che gli agricoltori brindisini, non secondi ad altri per capacità, intelligenza, amore alla loro terra, ed al progresso dell'agricoltura, vorranno concordemente seguire la Cattedra in un'opera in cui vuole impegnarsi a fondo e che ritiene assolutamente indispensabile, nonchè urgente, cioè nella sistemazione dei terreni, che è la condizione prima per l'efficacia di altre pratiche colturali (specie delle lavorazioni, delle concimazioni, dell'uso delle sementi elette) e senza la quale spesso proprio si sciupa del denaro.

Vediamo poi come è stato l'impiego dei mezzi tecnici (che potremmo chiamare le armi della battaglia del grano) e precisamente la consistenza tra i più importanti mezzi tecnici: fertilizzanti, macchine, sementi elette, sempre in queste ultime due annate agrarie.

Fertilizzanti	fosfatici	azotati	anno 1931-1932	anno 1932-1933	anno 1931-1932	anno 1932-1933
			q. 78000	q. 90000		
					q. 50000	q. 70000

Tuttavia la via più efficace per fronteggiare la sfavorevole condizione eventuale dei prezzi è l'azione di abbassamento dei costi di produzione del frumento.

Occorre perciò avviare la granicoltura verso una intensificazione colturale ancora maggiore, per ottenere rendimenti unitari sempre più elevati sopra superfici ridotte, prescegliendo ordinamenti colturali sempre più appropriati. E le migliori cure colturali per il grano, la ulteriore diffusione delle razze elette, l'adeguate ed equilibrate concimazioni, devono essere accompagnate dall'intensificazione di tutte le altre colture, che concorrono anch'esse ad assicurare e consolidare l'economia dell'azienda agraria. Occorre cioè considerare l'azienda agricola nel suo complesso ed avviare verso un generale progresso. Questo è il compito dei tecnici e degli agricoltori.

Per raggiungere questa finalità occorre la collaborazione di tutti: organismi sindacali, economici, tecnici, l'attività degli agricoltori, ciascuno dei quali deve sentire il dovere di esplicare il massimo sforzo per raggiungere col miglioramento economico proprio, quello dell'economia agraria nazionale. Da questa più intensa e concorde opera maggiore incremento avranno e la produzione agricola e l'economia agraria della Nazione.

potassici	anno 1931-1932	anno 1932-1933
	4500	6000

Macchine ed attrezzi con speciale riguardo alla cerealicoltura

per la lavorazione del terreno: anno 1931-32 N. 2225, anno 1932-33 N. 2456; per la semina: anno 1931-32 N. 233, anno 1932-33 N. 236; per le cure colturali: anno 1931-32 N. 835, anno 1932-33 N. 870; per la raccolta: anno 1931-32 N. 897, anno 1932-33 N. 904. Totale: anno 1931-32 N. 4190; anno 1932-33 N. 4466.

Sementi elette	Annata 1931-1932	q.li	8000	10000
	1932-1933			

Come si rileva — e ad onore dei nostri agricoltori — vi è stato un aumento per tutti i suddetti mezzi tecnici cui però non ha corrisposto adeguatamente il risultato produttivo per le ragioni che abbiamo sopra accennate. E giacché s'amo su questo argomento diamo una notizia che riuscirà gradita nei riguardi dell'impiego di questi mezzi tecnici, nella nuova campagna granaria, quantunque non sia questo il momento di riferire al riguardo.

Da indagini compiute, risulta che fino ad oggi vi è un aumento — rispetto al consumo verificatosi lo scorso anno, e nella stessa epoca — calcolabile — così grosso modo — un 15 per cento in più per i fertilizzanti fosforati, un 9 per cento in più per gli azotati, un 2 per cento in più per i potassici; circa il 25 per cento in più per le sementi elette; il 2 per cento in più per le macchine per lavorazione del terreno e semina.

Ma vediamo ancora brevemente almeno alcuni dei principali altri mezzi, che potremmo chiamare indiretti, a cominciare dalla diffusione dell'istruzione professionale, di cui sempre più è sentito il bisogno in Provincia, e cioè dell'elemento più importante di progresso.

Corsi Professionali Anno 1931-1932 n. dei corsi 19, n. degli iscritti 1063. Anno 1932-1933 n. dei corsi 22, n. degli iscritti 1315.

Nei corsi professionali, alcuni dei quali trattano proprio il tema specifico della granicoltura, non si manca mai di dare consigli sulla coltura granaria.

Campi Dimostrativi ed Orientamento Anno 1931-1932 n. 12 con i fondi della Commissione Prov. Granaria. Anno 1932-1933 n. 13 pure coi fondi della Commissione Granaria più 9 con concimi forniti da Enti: in tutto 22.

Per quanto riguarda i campi dimostrativi si è avuto nuova conferma della possibilità di incrementare la produzione nonostante le avversità di stagione.

Tanto per fare una segnalazione ricordiamo il campo di Oria presso il Sig. Cavallo che ha raggiunto q. 18 per ettaro, contro una produzione nel campo di confronto di q. 11,50.

Per quanto riguarda i campi di orientamento (rivolti più che altro ad esaminare il comportamento per diversi anni — poiché solo appunto in diversi anni si può dare un giudizio esatto — di varietà nuove o locali selezionate) si è avuto conferma, per citare qui qualche dato, dell'adattabilità del Mentana con q.li. 18,40 per ettaro, del Cappelli con q. 21,20 per ettaro, della Rossarda selezionata Coni della Staz. Agraria di Bari con q. 21, nel campo di Maime; dell'Eda con q.li. 16,06 per ettaro, dell'Azizah q.li. 15,83, del Todaro 83 con q.li. 17,5 nel campo di Torre S. Susanna.

Cambio sementi Anno 1931-1932 q. 71,43 col contributo di L. 2160 dato dalla Commissione Prov. Granaria. Anno 1932-1933 q. 352, — col contributo di L. 6000 dato pure dalla Commissione Prov. Granaria.

Diffusione semi foraggeri Anno 1931-1932 kg. 620 per un contributo di L. 1.885 dato dalla Commissione Granaria. Anno 1932-1933 kg. 755 per un contributo di L. 2.627 dato della Commissione Granaria.

Diffusione concimi azotati Anno 1931-1932 — non è stata presa tale iniziativa. Anno 1932-1933 q. 760,30 per un contributo di L. 4.245 della Commissione Prov. Granaria.

Diffusione macchine Anno 1931-1932 concorr. 12 per un contributo di L. 4.330 pure della Commissione Granaria. Anno 1932-1933 concorr. 5 per un contributo di L. 4.128 pure della Commissione Granaria.

Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano Anno 1931-1932 iscritti n. 134 premiati n. 26. Anno 1932-1933 iscritti n. 200 premiati n. 27.

Opere di miglioramento fondiario sussidiate coi fondi della Bonifica integrale

(con prevalenza fabbricati, irrigazioni strade poderali ed interpoderali). Anno 1931-1932 per una spesa preventivata di L. 590.730, con una spesa effettiva (risultante da collaudo) di lire 345.550. Anno 1932-1933 per una spesa preventivata di L. 485.370, con una spesa effettiva (risultante da collaudo) di L. 203.730.

Vi è qui una contrazione ma leggera, tenuto conto delle difficoltà del momento, che per sé stesso non incoraggia molto a compiere opere del genere. Utilizzazione del Credito. Infine, mercè la scrupolosa ed efficace attività del Banco di Napoli — che sempre meglio ha memoria acquisita nel progresso — e quella dell'agricoltura — il credito, da esso oculatamente e largamente concesso, ha portato un valido contributo alla battaglia del grano. Ha costituito in credito di esercizio per prestiti soprattutto a favore della cerealicoltura, in credito di miglioramento appunto per migliori fondiarie.

Dunque anche da un sommario esame dei suddetti principali mezzi indiretti è facile rilevare nel complesso un aumento confortante nelle cifre, ed abbastanza significativo.

Vediamo ora quello che si deve fare. La battaglia del grano deve ovunque continuare, oltre che per convalidare la grande vittoria granaria (quest'anno sono stati raggiunti oltre 81.000.000 di quintali, colla media di q. 15,9 per ettaro) e per registrare nella storia dell'agricoltura italiana) pure per aumentare ovunque, quindi anche da noi, i rendimenti unitari — senza però aumentare la superficie, che anzi, in relazione alle varie condizioni di ambiente, deve essere, per quanto è possibile, limitata.

D'altra parte è appunto coll'accretere il rendimento unitario, che si consegue, a sua volta, la tanto necessaria riduzione del costo di produzione.

Ecco dunque una delle superiori direttive che deve avere sempre più applicazioni anche nella nostra Provincia.

Ei allora, per limitare ed anche ridurre la superficie a grano occorre provvedere ad una migliore distribuzione ed equilibrio delle altre colture, dando appunto il maggiore posto alle leguminose foraggere, specie alle leguminose foraggere, poliennali, che nello stesso tempo sono cause di altri importanti benefici vantaggi (che per brevità noi ricordiamo), da diventare appunto la chiave di volta del miglioramento granario ed agrario.

Esse poi appunto colla loro maggiore estensione, vengono quasi automaticamente a limitare ed a ridurre la coltura granaria, permettendo proprio quella intensificazione di cui si è detto poco fa.

Ma d'altra parte le leguminose foraggere, affinché esplicino la loro importante e complessa funzione miglioratrice, occorre che siano razionalmente alternate con altre colture soprattutto con quella granaria.

E' dunque sul settore foraggero e conseguentemente sull'allevamento del bestiame, che anche nella nostra Provincia — ed almeno in grandissima parte — deve convergere ogni sforzo, in conformità appunto alle analoghe superiori direttive, per aumentare veramente sia la produzione granaria, sia quella zootecnica pure tanto necessaria.

Il trinomio prato - bestiame - grano, se riveste sempre una importanza in zone agricole progredite, ne riveste una importanza massima nella nostra Provincia.

Ma vi è poi un'altro settore sul quale deve operare, con ardore e con fiducia di fare veramente cose vantaggiose e cioè sul settore: sistemazione del terreno.

La Cattedra, d'accordo anche colla Commissione Provinciale Granaria, intende svolgere azione intensa di propaganda e di assistenza tecnica, al fine di raggiungere importanti finalità dal punto di vista agrario ed anche igienico.

E' la vittoria in tali settori avrà certo benefiche ripercussioni in altre del fronte ormai così esteso della battaglia che sempre più si intensifica e signifierà il conseguimento di vari notevoli miglioramenti nell'agricoltura della Provincia.

Il Duce nella dichiarazione fatta il 21 corrente nell'adunanza del Comitato permanente del grano così si è espresso in un punto:

« Il Ministro dell'Agricoltura ha ripetutamente illustrato nelle direttive alle Commissioni Prov. Granarie le ragioni tecniche ed economiche dell'equilibrio della produzione dell'azienda agricola, del quale equilibrio è elemento fondamentale l'incremento della produzione foraggera e del bestiame. Invito le organizzazioni sindacali, gli Enti tecnici a svolgere intensa azione affinché queste direttive siano seguite da tutti gli agricoltori nell'interesse di ciascuno di essi e di tutti ».

E' più avanti: « Dal'annata agraria 1934-1935, al Concorso Naz. per la Vittoria del Grano, dovrà succedere il « Concorso Naz. del Grano e delle Aziende Agrarie » che chiaramente dovrà mirare a coordinati obiettivi quali, coll'ulteriore progresso della produzione unitaria granaria, l'incremento della produzione foraggera ed il miglioramento zootecnico, la sistemazione dei terreni e degli esiti, l'incremento della produzione ortofrutti-cola. Concorso completo, le cui norme vanno bene studiate e che farà dare un altro balzo avanti sulla via del progresso tecnico e nell'economicità dei costi di produzione ».

Questo ho voluto riportare, per chiarire e dimostrare — con riferimento alle prossime, precise, illuminate, superiori direttive — l'importanza degli speciali obiettivi che ho creduto richiamare alla attenzione dei nostri agricoltori.

Naturalmente sulla base di queste direttive — alle quali si è ispirata anche la nostra Commissione Provinciale Granaria nel programma di attività per la campagna 1933-1934 — programma comprendente, tra l'altro, la distribuzione di seme di leguminose foraggere poliennali, ed un Concorso a premi per l'impiego di rotazioni razionali su terreni ben sistemati — bisogna continuare a diffondere tutti i dettagli della razionale tecnica agraria che, oltre alla sistemazione dei terreni, all'introduzione di rotazioni razionali in cui

entrino, largamente le leguminose foraggere poliennali, debbono riguardare specialmente il miglioramento delle lavorazioni in profondità ed in superficie, l'uso di appropriate concimazioni chimiche, l'impiego sempre crescente di sementi elette e, per quanto è possibile, precoci, la diffusione della semina a righe in epoche adatte e con giusta quantità di seme, l'esecuzione di diligenti e tempestive cure colturali.

Al riguardo bisognerà insistere anche sulla necessità dell'impiego integrale ed armonico di tutte le varie pratiche colturali sopra ricordate, che sono intimamente tra loro collegate, in modo che adottando tutte si ha veramente il massimo rendimento.

Così la Cattedra continuerà a svolgere viva propaganda con tutti i mezzi a sua disposizione come ha già iniziato al principio della nuova campagna, con adunate di agricoltori nei vari Comuni e Frazioni, nelle quali sono state impartite le direttive per la campagna suddetta.

Avrei finito la mia esposizione che ho voluto mantenere in un campo strettamente tecnico.

Però a proposito di tecnica, mi si consenta che risponda ad una obiezione che spesso si fa e che si oppone in un certo modo alla nostra opera di propaganda, determinando anche una dannosa sfiducia in chi deve operare e cioè che l'andamento contrario di stagione rappresenta un ostacolo al buon risultato dei mezzi tecnici, oppure che lo stesso andamento di stagione viene ad annullare senz'altro i loro benefici.

Non vi è dubbio che l'andamento climatico può contrastare la marcia del progresso agricolo, ma è pur vero — ed i fatti lo dimostrano — che se le contrarietà di stagione non si possono del tutto superare, è certo possibile, coll'applicazione appunto di una tecnica razionale, attenuarne molto e molto gli effetti.

L'uffa come si spiega che due aziende vicine o quasi vicine, ed in identiche condizioni di terreno e di giacitura, ecc., presentano spesso differenze assai notevoli di produzione unitaria come appunto si è verificato nelle aziende dei premiati, con differenze di 6 - 7 - 8 e più quintali ?

Il rendimento climatico sfavorevole, non si è fatto sentire nello stesso modo e nella stessa misura nelle due aziende ?

Ei ancora: perchè nei nostri campi dimostrativi e di orientamento si ottengono produzioni più elevate di quelle degli appezzamenti di confronto o delle aziende vicine ?

La ragione sta in questo e cioè che entrano in azione nelle aziende, che, in identiche condizioni climatiche, hanno prodotto di più, elementi dipendenti dall'uomo, dall'agricoltore e soprattutto dipendenti oltreché dalla sua volontà, dalla sua capacità, per i quali appunto si riesce sia ad attenuare di molto — se non a vincere — gli effetti contrari del clima, sia a migliorare la capacità produttiva dell'azienda, forzandola a dare di più.

Da ciò dunque dobbiamo ricavare la confortante conclusione ed il grande incoraggiamento che il clima, per quanto difficile, non può costituire un ostacolo decisivo, insormontabile, al progresso della tecnica tanto granaria come agraria in genere.

Il clima non è il grande livellatore, come a prima vista potrebbe sembrare, degli sforzi dei buoni agricoltori e delle trascuratezze dei non buoni, ma il clima, sempre elemento preoccupante, perchè intimamente aderente alla natura dell'industria dei campi, mentre non lo è assolutamente per le altre industrie, non deve costituire un eccessivo motivo di preoccupazione al progresso agricolo.

Ho dunque riferito su questa Cattedra ha fatto in pieno accordo colla benemerita Commissione Provinciale Granaria formata di persone cui stanno molto a cuore gli interessi della nostra agricoltura e si egregiamente presiede, su quanto si propone di fare continuando nella piena collaborazione con essa e colle Organizzazioni Sindacali Agrarie, anche esse degne di ogni considerazione, ed operando con loro

nella simpatica cordialità di rapporti. Ma nei riguardi dell'opera compiuta, debbo ricordare pure la collaborazione di coloro che mi sono direttamente vicini, e cioè il personale tutto della Sede Centrale e delle Sezioni di Fraccavilla e di Ostuni, che compiendo con slancio ed alacrità il proprio dovere, è degno di essere qui oggi ricordato ed additato alla considerazione delle Autorità e degli Agricoltori.

Nel rivolgere infine una parola di vivo plauso ai premiati come pure di incitamento a coloro che ancora non lo sono, ma che presto lo saranno, voglio e credo doveroso ricordare, come nella vostra difficile fatica, avete sempre vigilante e premurosa l'assistenza dell'Illustre Capo del Governo, dimostratosi già fino ad ora così viva e nello stesso tempo efficace e come sempre più lo sarà.

Tutto ciò naturalmente deve essere motivo anche di incoraggiamento e di conforto a perseverare, a resistere anche, per superare meglio il difficile momento.

Questo, oltre che per voi e per le vostre famiglie, per la nostra Patria, che vuole da tutti quello slancio concordato di sforzi e di opere che sempre più ne assicurino la sua grandezza, la sua sempre maggiore prosperità.

Ei in quest'opera grandiosa di ricostruzione economica della Patria nostra, voi agricoltori — datori di lavoro, lavoratori, tecnici agricoli — sempre più inguagliati e disciplinati nelle vostre Organizzazioni sindacali (e cioè capitale, lavoro, tecnica, in collaborazione operosa, cordiale, fraterna) occupate un posto di onore, di cui dovete rendervi — come certo vi renderete — sempre più degni.

E' B. Inesi, — come si efficacemente ha detto S. E. Serpieni nella sua recente venuta in mezzo a noi — avendo il mare e la terra, con l'aratro e colla prora, raggiungerà, agli ordini del Duce, le più alte mete ».

# La premiazione

Una nuova vibrante manifestazione ha salutato la fine del discorso del prof. Luciani e quindi S. E. Mutinelli ha iniziato la premiazione dei vincitori della gara provinciale per la vittoria del grano.

Il primo a ricevere dalle mani di S. E. il Prefetto il giusto premio alle sue fatiche è stato il Rev. Don Cosimo Solazzo di San Pietro Vernotico partecipante al Concorso Nazionale fra i Partiti ed i Sacerdoti e primo in graduatoria della Provincia; egli è stato insistentemente applaudito. Hanno seguito quindi, fra le ovazioni di tutti, i vincitori delle varie categorie, e cioè: Grandi Aziende. — De Mattos Carmela di S. Donaci, Rodio Donato di Ostuni, Dei Vecchio Giovanni di Ostuni e Jurlaro Alfonso di Fraccavilla; Medie Aziende. — Cavaliere Vincenzo di Fraccavilla, Callandro Giovanni da Ceglie, Leuzzi Giuseppe da Ceglie, Giovanni Tarantini da Brindisi, Smeraro Iog. Pietro di Mesagne, Palmisano Pietro da Speziale di Fasano; Piccole Aziende. — Evot. De Simone Leone da S. Pietro Vernotico, Bararo Martino da Cisternino, Argentieri Cosimo da Mesagne, Dott. Rizzo Generoso da Mesagne, Callandro Rocco da Villa Castelli, Loparco Francesco da Cisternino, Zaccaro Giovanni da Pezzo di Greco, Galasso Oscar da Torre S. Susanna, S. moine Luca da Ceglie, Distante Raffaele da Mesagne, Tarchioni Iog. Telesforo da Brindisi, Friolo Nuzzo da Erchie, Arigliano Gilberto da Brindisi, Sasso Teodoro da Brindisi, Ruocco Giovanni da Brindisi, Alessandro Giovanni da Tuturano, Santamaria Teodoro da Brindisi, Antonucci cav. Luigi da Mesagne.

Per quanto ho detto S. E. Mutinelli ha avuto una parola compiacente ed un incitamento a perseverare nella bella fatica.

La significativa cerimonia si è chiusa con una nuova vibratissima manifestazione all'indirizzo del Duce, primo rurale d'Italia, animatore ed incitatore di tutte le belle battaglie che riporteranno l'Italia al posto che le spetta nel mondo.

Nell'autunno inoltrato e nell'inverno le PASTIGLIE BERTELLI ci preservano dai disturbi e dalle malattie di stagione. TOSSE - RAFFREDDORE RAUCEDINI - LARINGITI

Diffondete il Giornale di Brindisi

# CORRIERE CITTADINO

## Federazione dei Fasci di Combattimento Atti e Comunicati

### Riunione del Direttorio Federale

L'altro ieri, presieduto dal Segretario Federale, si è riunito il Direttorio Federale.

**Bilanci Consuntivi.** — Esaminati i Consuntivi dell'Anno XI della Federazione, dell'E. O. A., della Delegazione dei Fasci Femminili e del Gruppo Universitario Fascista, debitamente correddati da tutti gli allegati richiesti dalla Direzione del Partito, il Direttorio Federale, dopo una esauriente e dettagliata relazione svolta dal Segretario Federale Amministrativo, ha approvato i Bilanci Consuntivi esprimendo il più vivo compiacimento per i sani e parsimoniosi criteri di economia adottati.

**Fascio di Mesagne.** — Il Segretario Federale, dopo aver riferito sulla situazione del Fascio di Mesagne e sull'attività svolta dal Commissario Straordinario Cesare Caracciolo, ha comunicato di aver nominato Segretario del Fascio lo stesso camerata Caracciolo.

E' stato ratificato il Direttorio del Fascio, che risulta così composto: Portulano Nicola, Vice Segretario; Guarini Remigio, Profilo Antonio, Scoditti Angelo, Murri Silvio, componenti; Marino Cosimo, Paciolia Cosimo, Cariuccio Francesco, Sindaci revisori.

**Fascio di S. Pietro Vernotico.** — E' stato ratificato il nuovo Direttorio del Fascio:

Nezi Alberto, Vice Segretario; De Marco Giuseppe, Petrone Gaetano, Guglielmo Renato, Barati Gustavo, componenti; De Marco Nicola, Calcagnile Giuseppe, De Castro Ettore, Sindaci revisori.

**Fascio di Ceglie Messapica.** — E' stato ratificato il nuovo Direttorio del Fascio:

Epifani Francesco, Vice Segretario; Verardi Cosimo, Federico Giuseppe, Amico Giuseppe, Palazzo Vincenzo, componenti; Milella Luigi, Cavallo Cosimo, Leo Cosimo, Sindaci revisori.

Il Direttorio Federale, dopo aver esaminato la posizione di alcuni fascisti ha deciso di deferirli alla Commissione Federale di Disciplina.

Ha deciso inoltre di riunirsi il martedì ed il sabato di ogni settimana per espletare le domande di ammissione nel P. N. F. presentate nei termini voluti.

### E. O. A.

Al Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A. Provinciale, sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del fascista Zaccaria Giuseppe, il Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica L. 50, Lavoratori del Porto L. 1000, Postelegrafici di Brindisi L. 126,50.

**Magnifico gesto.** — A mezzo della Federazione Fascista del Commercio il camerata Pasquale Oliva, proprietario del Bar Impero, ha versato in favore dell'E. O. A. la somma di L. 300, quale importo del 2. premio a lui assegnato nella gara indetta dalla Federazione Commercianti, per la migliore illuminazione ed addobbo degli esercizi, in occasione del 4 Novembre.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

### Tesseramento Anno XII

La Segreteria Federale Amministrativa avverte i fascisti che il tesseramento per l'anno XII si è iniziato con il 29 ottobre.

I Fascisti di Brindisi possono senza altro rivolgersi alla Segreteria del Fascio: dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20,30 nei giorni feriali; e dalle ore 8,30 alle 12,30 nei giorni festivi.

### Calendario Fascista

La Segreteria Federale Amministrativa informa che il Calendario Fascista anno XII è in vendita al prezzo di Lire 15 presso gli Uffici della Federazione. Si invitano pertanto coloro che volessero farne acquisto di essere solleciti nella richiesta.

### Nei Fasci Femminili

**Tesseramento.** — La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili comunica a tutte le iscritte che è stato già iniziato il tesseramento per l'anno XII e che per tanto possono rivolgersi alla Delegazione.

### O. N. D.

**Ringraziamento.** — Dopo il brillante successo della manifestazione d'arte ottenuta l'altra sera al Circolo Artistico, il Segretario Federale ringrazia vivamente tutti gli artisti: Maestri Aldo Briganti e Ernesto Magno; Professe Signe Anna Tatulli e Nilde Pignatelli; soprano Signa Elena Petri; Tenori Cav. Giuseppe Piliego e Pierino Rapsardi; Dicitore Giacomo Santoro.

### CORRIERE SPORTIVO

### Il vittorioso debutto

della U. S. F. "Brindisi",

Domenica scorsa, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e delle altre Autorità civili e militari della nostra Città, ha avuto luogo il debutto della squadra calcistica della Unione Sportiva Fascista Brindisi.

A causa dell'improvviso rinvio della partita di Campionato di 3ª Divisione, precedentemente fissata, i Dirigenti della Società sono riusciti a concludere un incontro amichevole con la forte squadra della R. Marina, all'uopo gentilmente prestata.

La partita, svolta fra l'entusiasmo del pubblico accorso, è stata interessantissima e si è chiusa con la vittoria, per tre a due, degli azzurri brindisini, i quali hanno così felicemente iniziata la loro attività.

La partita che è stata ben diretta dal Rag. Vitantonio De Giorgio, del Comitato Provinciale Uliciano, ha visto due fasi nettamente distinte: nella prima durata tutto il primo tempo - i giovani brindisini si sono lanciati all'attacco e a conclusione di ben congegnate discese in linea, sono riusciti a segnare tre ottimi goals, per merito di Borsetti e Livera. Nella seconda fase, si è avuta una leggera superiorità da parte dei marinai, che sono riusciti a segnare due goals, diminuendo lo svantaggio iniziale.

La squadra brindisina, che domenica inizierà il Campionato di 3ª Divisione, sotto buoni auspici ed incontrando la forte squadra del Mola, ha destato una buona impressione, pur avendo ancora bisogno di coesione fra i vari reparti e di qualche ritocco. La squadra è scesa in campo nella seguente formazione: Greco; De Giorgio e Corea; Todisco, Polo e Giampietro; Urso, Quarto, Livera, Zongoli e Borsetti.

### Nella R. Prefettura

Il Cav. Avv. Angelo Antonio Mancini è stato testè nominato Consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione dell'Interno.

Al Cav. Mancini che da tempo espletava le funzioni del grado a cui è stato promosso, giungano le nostre felicitazioni.

### Seduta del Consiglio Provinciale Sanitario

Mercoledì scorso, presieduto da S. E. il Prefetto Gr. Uff. Avv. Mariuo Mutinelli, si è riunito nel Palazzo del Governo, il Consiglio Provinciale Sanitario.

All'ordine del giorno dei lavori erano segnati argomenti di molto interesse per l'igiene e per i servizi sanitari della Provincia e dei Comuni, quali il regolamento del Consorzio Provinciale Antituberculare, l'istituzione della seconda condotta ostetrica di Lariano, la modifica degli stipendi degli ufficiali sanitari effettivi, il ripristino della seconda condotta medica di Mesagne, il regolamento d'igiene per S. Pancrazio Salentino, le modifiche al regolamento d'igiene di Brindisi, sui quali hanno riferito ampiamente il medico Provinciale Dr. Cav. Sica, il Dr. Cav. uff. Antonelli e il Dr. Cav. uff. Monticelli.

Per la parte veterinaria, il Consiglio, dopo esauriente relazione del veterinario provinciale Cav. Dr. Summo e del Dr. Solazzo, si è pronunciata in merito ai regolamenti per i pubblici mercati dei Comuni di Brindisi, Ceglie Messapica, S. Pietro Vernotico, Torchiarolo, Francavilla Fontana, Cellino San Marco, Erchie, Ostuni, Villa Castelli, San Pancrazio, S. Donaci ed Oria.

Alla fine della seduta S. E. il Prefetto, nel compiacersi con i componenti del Consiglio per il lodevole interessamento che spiegano per tutti i servizi igienico sanitari, li ha ringraziati per l'attività con la quale essi si prodigano nell'attuare le provvidenze volute dal R. regime.

### Nozze cospicue

Sistemate a Fiume di Rev. Augusto Pizzigallo ha beneletto il matrimonio del cav. Guido Filini Direttore della locale Agenzia del Lloyd Triestino, con la d'istinta signorina prof. Elisabetta dei Conti Lehmann.

Il S. Padre si è degnato far pervenire alla gentile coppia una Sua artistica fotografia ed il Suo augurio autografo e la Benedizione Apostolica con telegramma di S. E. il Cardinale Segretario di Stato.

Alla coppia gentile, che si stabilirà a Brindisi, il nostro giornale invia le più sincere felicitazioni.

Nel prossimo numero pubblicheremo in una speciale terza pagina la solenne inaugurazione dell'anno scolastico, con il discorso del Preside del nostro R. Liceo e la conferenza del Prof. Argentina «Bagliori di civiltà nuova»; con la stessa pagina verrà pure pubblicata un'ampia e dettagliata relazione sull'imponente assemblea dei Sindacati del Commercio.

### La Mostra Bozzi

Proseguendo nel programma dell'educazione culturale ed artistica, il Circolo della Stampa ha riaperto il magnifico salone per ospitare la Mostra di pittura del prof. Domenico Bozzi, già noto ai brindisini per una precedente ben riuscita Mostra.

L'inaugurazione è stata fatta da S. E. il Prefetto Mutinelli, ricevuto al suo arrivo dal Segretario Federale avv. comm. Mugnozza, Commissario straordinario del Circolo stesso, dalle altre autorità presenti e dell'artista.

Numerosi invitati, soci e famiglie gravavano il salone che ospita la Mostra, formata da una sessantina di pregevoli opere.

S. E. Mutinelli si è soffermato dinanzi ad ogni quadro compiacendosi col prof. Bozzi per i suoi lavori e coi comm. Mugnozza per la bella iniziativa. Registrano con piacere il vivo successo, che essa ha già riportato nel primo giorno di apertura, successo che non poteva mancare e che si è principalmente espresso attraverso le vendite e prenotazioni.

### Un nobile gesto

Il personale degli Uffici Postali e Telegrafici di Brindisi, con gesto simpatico e che merita di essere aditato, avendo raccolto la somma di L. 326,50 per onorare la memoria del compianto Sig. Giuseppe Zaccaria, ha versato L. 126,50 all'Eate Opere Assistentziali e con le rimanenti duecento lire ha acquistato due Buoni fruttiferi da L. 100 ciascuno offrendoli alle due piccole figlie del defunto.

### Beneficenza

I s. gg. coniugi comm. avv. Vincenzo ed Adele Fiori hanno versato L. 50 per i poveri ammalati a domicilio per onorare la memoria della N. bidonna Clementina Schiavoni - Terribile.

### Tra i cipressi

Ieri mattina, e volato al cielo il cielo Antonio Adriaani di Vincenzo. Alla famiglia Adriaani inviamo le espressioni del nostro vivo cordoglio.

### Arresto per frode in commercio

Gli agenti anonari hanno tratto in arresto tale Domenico Donati di Andrea da Socca di Potomeli ma temporaneamente residente a Brindisi, il quale vendeva a famiglie private del burro margarinato gabelandolo per burro di pura panna.

### La disgrazia di un motociclista

L'altra sera il giovane Nicola Laneve di Vito, di anni 17, mentre percorreva in motocicletta il Corso Umberto, andava a finire contro un autofurgone sbeucato improvvisamente dinanzi da una strada laterale.

Nella caduta conseguente, il Laneve riportava la frattura della tibia sinistra per cui è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

### Oggetti rinvenuti

Le autorità municipali ci pregano rendere di pubblica ragione che presso il Municipio trovati depositato un orologio di oro da tasca, con catena e medagliette, rinvenuto, il 4 novembre scorso, in Piazza Montenegro, dalla Camiccia Nera Migiotta Pietro.

### Ringraziamento

La vedova ed i parenti tutti del compianto sig. Giuseppe Zaccaria, sinceramente commossi per le manifestazioni di cordoglio ricevute nella luttuosa circostanza, ringraziano col cuore, a mezzo del nostro giornale, tutti coloro che hanno preso una così sincera parte al loro dolore.

**LA DITTA SORELLE LO RE**  
Corso Umberto I. N. 64  
Avvisa le gentili Signore che è fornita di Palettots di lana e pelliccia  
Tailleras - Princess fornite dalle primarie Ditte  
Cappelli veri Modelli  
PREZZI MODICI

Il miglior caffè: al FIAMMA

### Cronaca Giudiziaria

#### Corte d'Assise

##### Diciassette anni ad un omicida

Dinanzi alla nostra Corte d'Assise è comparso il ventinovenne Angelo Pennetta fu Pasquale da San Pietro Vernotico il quale la sera del 16 dicembre 1932 uccideva a colpi di rivoltella nella propria abitazione il meccanico ventottenne Francesco Coppola di Luigi anch'esso da San Pietro Vernotico. Il Coppola quattro mesi innanzi aveva rapito la serella del Pennetta ed in base ad accordi precedenti quella sera si era recato a casa del Pennetta per mettersi d'accordo circa alcuni affari che riguardavano il suo prossimo matrimonio con la fanciulla.

Come siano andati precisamente i fatti non è risultato ben chiaro e la Corte, modificando la richiesta, riteneva il Pennetta colpevole di omicidio escluso la premeditazione ed ammettendo la provocazione eppertanto lo condannava a 17 anni di reclusione ed un mese di arresto.

Presidente comm. Di Dedda, Procuratore Generale cav. Marzano che aveva chiesto per l'imputato la pena dell'ergastolo; Parte Civile avv. Flasciovitti; Difesa avv. Oronzo Massari e comm. Vincenzo Fiori.

##### Quindici anni ad un omicida

La sera dell'11 aprile scorso, in San Vito dei Normanni vennero a lite tali Michele Federico fu Vito di anni 36 e Giannone Cosimo di Luigi di anni 26. Ad un certo momento il Federico vibrava all'altro una coltellata all'addome in seguito alla quale il Giannone decedeva dopo alcuni giorni.

Il Federico è comparso dinanzi alla nostra Corte d'Assise per rispondere di omicidio, ma la Corte, dopo il dibattimento, accoglieva la tesi della difesa e ritenuto l'imputato colpevole di lesioni seguite da morte, lo condannava a 15 anni di reclusione. Presidente comm. Di Dedda, P. G. comm. Lembo, Parte Civile avv. cav. uff. Guarini e Labruzzi, Difesa avv. Antonio Carulo.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 23 al 29 Novembre 1933 - XII

Nati N. 10 - Morti N. 13

### STATO CIVILE

dal 23 al 29 Novembre 1933 - XII  
Nati N. 10

Minielli Antonio di Cosimo, De Fazio Carmela di Francesco, Orlano Vincenza di Italo, Castrignano Francesco di Domenico, Taurisano Emanuele di Raffaele, Lonca Teodoro di Vito, Marino Livio di Alberto, D'Errico Piers di Enrico, Masella Addolorata di Teodoro, Martina Lucia di Antonio.

#### Morti N. 13

Garca Camilla a. 56, Napolitano Maria a. 71, Garitano Rosa a. 52, Montanaro Teodoro a. 7, Corbascio Rosaria a. 30, Dibitonto Anna a. 71, Miano Giuseppe a. 88, De Milo Teodoro a. 64, Forte Francesco a. 56, Coppozzello Maria a. 73, Melacca Francesco a. 71, Montez Aida a. 55, Petrarolo Francesco a. 62.

#### Pubblicazioni N. 10

Sperto Vincenzo a. 22 con Greco Giovanna a. 17, Di Cicco Giuseppe a. 68 con Chirulli Anna a. 62, Tasso Sirolio a. 23 con Magli Maria a. 17, Zullino Cosimo a. 21 con Fusco Cosima a. 22, Ruggieri Borardino a. 22 con Manfreda Maria a. 20, Brescia Filippo a. 31 con Melone Maria a. 21, Vesona Donato a. 31 con Salerno Angela a. 23, Brigida Giovanni a. 23 con Morice Lucia a. 23, Vero Giovanni a. 27 con Panic Pasqualina a. 23, Battista Vincenzo a. 21 con Recco Tommasa a. 19.

#### Matrimoni N. 3

Famighuolo Giuseppe a. 31 con Esposito Lorenza a. 19, Summa Teodoro a. 27 con Suma Custodia a. 22, D'Ambrosio Cosimo a. 31 con Croco Maria a. 16.

### Nella modisteria

dell'Eleganza Fiorentina si hanno i migliori cappelli di ultima moda e la lavorazione più accurata e precisa.

Nel laboratorio di pettinatura continua l'enorme affluenza di richieste per l'ondulazione permanente Eugene a L. 40 e si ricorda, perciò, la necessità di prenotarsi di almeno 24 ore.

### PER LE SIGNORE

**Ondulazione Marcel**  
Taglio perfetto dei capelli  
Servizio a domicilio - Prezzi modici  
**DOMENICO SANTACESARIA**  
Parrucchiere per Signora - già insegnante alla Scuola Professionale di Genova  
Recapito: Salone Pozzano - Corso Umberto 7

**FITTANSI** camere mobili  
punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via S. Giovanni al Sepolcro, 11.

**LLOYD TRIESTINO**  
Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR  
Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dall'1 al 7 Dicembre 1933 - XII<sup>o</sup>.

- Venerdì «Vienna» arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia; parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul, Pireo, Rodi, Limassol, Larnaca, Giuffa, Caifa, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.
- Venerdì «Palestina» arriva alle ore 13 da Novorossick, Batum, Trebisonda, Samsun, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Metelino, Izmir, Pireo, Patrasso; parte alle ore 20 per Venezia, Trieste.
- Venerdì «Città di Bari» arriva alle ore 22 da Alessandria, Porto Said, Giuffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candia, Canea, Calamata; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.
- Sabato «Stella d'Italia» arriva alle ore 12 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
- Sabato «Assiria» arriva alle ore 15 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 22 per Pireo, Izmir, Metelino, Istanbul, Batum, Novorossick, Trebisonda, Samsun, Constanza, Varna, Burgas.
- Domenica «Martha Washington» arriva alle ore 6 da Giuffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- Lunedì «Gange» arriva alle ore 11 da Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
- Lunedì «Galtea» arriva alle ore 13,30 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 16 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- Lunedì «Col di Lana» arriva nella giornata da Trieste, Venezia, Fiume, Spalato; parte nella giornata per Porto Said, Suez, Massaua, Aden, Karachi, Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Saigon, Hongkong, Shanghai, Kobe, Yokohama.
- Mercoledì «Priaruggia» arriva alle ore 14 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona; parte alle ore 16 per Patrasso, Catacolo, Calamata, Pireo, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Alessandria, Candia.
- Mercoledì «Gastern» arriva alle ore 20 da Constanza, Galatz, Braila, Suina, Varna, Burgas, Istanbul, Alexandropolis, Cavalla, Salonico, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.
- Giovedì «Conte Verde» arriva alle ore 10 da Shanghai, Hongkong, Singapore, Colombo, Bombay, Suez, Porto Said; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
- Giovedì «Martha Washington» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giuffa, Caifa, Beirut.
- Giovedì «Merano» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Santi 40, Pireo, Volo, Salonico, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza.

**SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI**  
Tutti i giorni esclusi i festivi ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose; ore 16,30 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose.

**BAGNI PUBBLICI**  
annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 411 - Tel. 1239  
**BRINDISI**  
Acqua calda sempre pronta - Massima igiene e completo conforto  
Lo stabilimento è dotato anche di camerini per  
**Bagni medicati**

**Prof. D. VALLONE**  
CLINICA PRORIA  
Via S. Brunetti - LECCE - Via S. Brunetti  
Dà consultazioni per  
**Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia**  
a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane  
in Corso Umberto I. N. 31

**Dott. Angelo Panico**  
della Clinica Otorino - Laringoiatrica  
DELLA  
R. Università di Roma  
Specialista in malattie di:  
**ORECCHIO - NASO - GOLA**  
riceverà giovedì 7 Dicembre  
in via Marina 7 dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.  
Continuerà le consultazioni e operazioni il 1° e 3° giovedì di ogni mese.  
Negli altri giorni in Roma  
Via Reno 22 dalle ore 15 alle ore 18.  
Duo. Prof. di Brindisi - 27-11-33

**IL DOTTOR**  
**F. DE VITA**  
**OCULISTA**  
riceve tutti i giorni al  
Largo Crudomonte.

**ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE**  
SPECIALISTA PER  
**Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA**  
delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano  
**LECCE**  
Via Benedetto Cairoli 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmieri  
**BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 15,30 alle 18,30**  
al Corso Umberto I. N. 31 (Palazzo Fusco) 2. piano  
Autorizzazione Lecce N. 7667.

Concorso Coloniale Fotografico

Il Fiduciario per Brindisi dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che, proseguendo nell'opera di propaganda coloniale e con lo scopo di raccogliere documenti fotografici illustranti il valore economico e politico delle nostre Colonie, il predetto Istituto bandisce un concorso fotografico Coloniale con premi importanti.

Chi possiede fotografie di soggetto coloniale che rispondano alle finalità del concorso e intendesse partecipare (scadenza del concorso 28 febbraio 1934 XII), può rivolgersi al Fiduciario di Brindisi, Dott. Stefanelli Leopoldo, che fornirà tutte le indicazioni necessarie.

Esami a Segretario Comunale

E' in corso di emanazione un provvedimento legislativo, che comprende fra titoli di studio valevoli per l'ammissione all'esame di patente di segretario comunale, anche i diplomi di perito industriale, nonché la licenza conseguita presso i regi istituti nautici.

In attesa della pubblicazione del decreto è stato disposto che le Prefetture accettino anche le domande di ammissione agli esami dei candidati forniti dei titoli di studio predetti, tenendo presente che lo stesso provvedimento ribadisce il principio, secondo il quale per l'ammissione agli esami in parola non è prescritto il requisito della maggiore età.

Concorsi nei ruoli del personale della Corte dei Conti

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 10 corr. N. 280, pubblica i decreti 5 novembre 1933, con i quali vengono indetti due concorsi: l'uno per 43 posti di aiuto referendario nel ruolo del personale di concetto, e l'altro per 8 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Corte dei Conti.

Al primo concorso possono prendere parte oltre agli impiegati di gruppo B della Corte dei Conti, quelli di gruppo A delle Amministrazioni Statali che abbiano determinati requisiti; ed il termine per la presentazione delle domande e dei documenti scade il 15 dicembre p. v. per gli impiegati residenti nel Regno e l'8 gennaio 1934 per quelli residenti nelle Colonie.

Al secondo concorso può anche partecipare il personale di ruolo delle Amministrazioni Statali; il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti scade il 10 dicembre p. v.

Per gli autoveicoli

Si informa che dal mese di novembre le operazioni di collaudo autoveicoli e relativi esami di conducenti vengono effettuate presso la sede del Circolo ferroviario nel secondo e quarto martedì di ogni mese anziché nel solo secondo martedì.

Giacomo Rubini Direttore responsabile Brindisi Tip. del Giornale

ORECCHIO, NASO e GOLA

Prof. Comm. ANGELO DELLA CIOPPA Docente R. Università di Napoli. Consultazioni giorni feriali dalle 10 alle 12 NAPOLI - Piazza Dante 89 Telef. 21-128

POMPE - FILTRI

per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle. IMPIANTI PER CANTINE per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 tel. P.le PARINI 1

GIOVANI-SPOSI-VECCHI

si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le PILLE MELEA, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta. - CITTÀ MELAI - Via Lame, 48 - BOLOGNA

Veri originali Svedesi... DANIELE WEIDLICH - Palermo (A) Vendita al dettaglio e all'ingrosso

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE ACCQUA MINERALE DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VERI BISLERI C-MILANO

MARSALA FLORIO Ecco la bottiglia che dovete esigere... Marsala FLORIO si beve a tutte le ore

Prodotti brevettati TRE STELLE

LA BRILLANTISSIMA - Polvere speciale in scatole per lucidare all'istante, e senza alcuna fatica rame, ottone, alluminio ed ogni altro metallo. - COLORANTI - Per tingere stoffe in famiglia in 27 splendidi colori. - RODOMONTE - Insuperabile insetticida l'quello profumato uccide all'istante qualsiasi insetto

Prezzi modicissimi - Chiedete listino alla Ditta fabbricante CARATELLI ORESTE - PRATO (Toscana)

Marelli

MACCHINE ELETTRICHE DI OGNI POTENZA E PER QUALUNQUE APPLICAZIONE

ALTERNATORI - DINAMO TRASFORMATORI - MOTORI VENTILATORI E POMPE CENTRALI E SOTTOSTAZIONI ACQUEDOTTI E BONIFICHE VENTILAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE ERCOLE MARELLI & C., S. A. - MILANO

TORGISIN U. R. S. S. Amministrazione: MOSCA - Kusnetzky Most, 14 FILIALI in tutte le città dell'U.R.S.S. I Magazzini sono in grado di fornire a prezzi modici, ribassati nell'ultimo tempo: MERCE DI PRIMISSIMA QUALITÀ DI PRODUZIONE RUSA (vettovaglie, tessuti, calzature, mercerie e tutto l'occorrente per l'uso casalingo).

S. di P. COEN & C. Via del Tritone N. 36 - Roma, 4 FORNITORI DELLA REAL CASA STOFFE DI LANA DI SETA DI COTONE PER SIGNORA E PER UOMO BIANCHERIA - COPERTE - MAGLIERIE - CALZETTERIE CAMICIERIA - PYJAMAS - CORREDI CONFEZIONI PER UOMO IMPERMEABILI

TENICIDA MANCINI CONTRO LE TENIE E CONTRO GLI ANCHILOSTOMI Diffondete il Giornale di Brindisi

MORTE AI TOPI PASTA FOSFOREA LSTEINER IMPIEGO FACILE DISTRUZIONE SICURA

Verso la salute LO SCIROPP PAGLIANO, di FOLVERI ed i CACHEYS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE purgano e depurano l'organismo disintossicandolo CURANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

BRODO CARNE purissimo Marca eccelsa Croce Stella senza aromi ORO senza droghe MAGGI

Fornelli a Petrolio "PRIMUS" Un litro d'acqua bolle in 4 minuti Scaldatori PRIMUS LUMI a INCANDESCENZA UTENSILI BAHCO veri originali svedesi Sconti ai rivenditori DANIELE WEIDLICH & Nipoti NAPOLI - Via Armando Diaz, 6

SEDAMINA CALMA OGNI DOLORE CACHEYS, COMPRESSE e SCIROPP per BAMBINI L. 0,50 OGNI CACHEY In tutte le Farmacie L'EUTERAPICA - TORINO

GENITORI affidate i Vostri figliuoli al COLLEGIO CIVICO DI CREMONA provvisto di ogni ordine di scuole pubbliche e private in tutte le classi accelerati a ogni comodità moderna Chiedete programma anche nei posti gratuiti e semigratuiti alla Direzione.

COVA MILANO Catalogo gratis LETTINI E CARROZZINE

Utensili Svedesi Bahco TRAPANI MORSE CHIAVI PINZE FUCINE SCURE TENAGLIE OLIIATORI PRIMUS di qualità solidissima garantiti - Costruttori B. A. HIORTH & C. Chiedete listino Agente Generale DANIELE WEIDLICH PALERMO (46)

BANCO DI NAPOLI FONDATAO NELL'ANNO 1539 SITOZIONE RIASSUNTIVA AL 30 SETTEMBRE 1933 - ANNO XI.

Table with columns ATTIVO and PASSIVO showing financial data for Banco di Napoli as of September 30, 1933.

Banca Commerciale Italiana Società Anonima con Sede in MILANO Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 580.000.000 AGENZIA DI BRINDISI Direzione Centrale MILANO - Piazza Scala, 3

Table with columns ATTIVO and PASSIVO showing financial data for Banca Commerciale Italiana as of August 31, 1933.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELL'AGENZIA DI BRINDISI Conti correnti a c/c, Libretti di risparmio, Assegni su tutto il piano d'Italia e dell'Estero, Divisa estera, Compri e vendite, Depositi di titoli, COTTI CORRENTI CON ASSEGNI - VADE MEUM - TRAVELLERS' CHEQUES

FRATELLI COLIZZI Corso Umberto I. N. 118 Specializzata in abiti da società Frak - Tigh - Smoking ecc. Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi

MAGAZZINI ROLLO BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI Cappelleria - Mode - Confezioni Impermeabili - Acqua scutum - Trench - Paletot

COLLEGIO S. BENEDETTO con LICEO - GINNASIO PAREGGIATO CLASSI ELEMENTARI - diretto dal P. P. BENEDETTINI CASSINESI BADIA DI CAVA (Prov. Salerno) Si comunica che le iscrizioni per gli alunni interni ed esterni si chiudono il 31 Ottobre. Chiedete Programma alla Direzione